



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo "G. Bertacchi"
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Via Pindemonte n. 2, 21052 - Busto Arsizio (VA) - Tel: +39 0331.631953
Email: VAIC857005@istruzione.it - VAIC857005@pec.istruzione.it
CF: 81014210124 - CM: VAIC857005 - CU: UFR09V
www.istitutobertacchi.edu.it

Protocollo di Valutazione

Allegato al PTOF 2022/25 - CDU 26/10 Delibera n.20 - 2021

Approvato dal Collegio dei Docenti il 27 ottobre 2020 - Del. n. 11

Aggiornato il 25 gennaio 2021 nella sezione Valutazione Scuola Primaria - Del. n. 2

Aggiornato il 10 settembre 2021 nella sezione Validità dell'anno scolastico - Del. n. 7

Aggiornato il 28 settembre 2021 nella sezione Valutazione Competenze Disciplinari -
Scuola Secondaria di Primo Grado - Del. n. 9

Aggiornato nella sezione "Descrittori di valutazione del comportamento" del Collegio
Unitario dei docenti del 15 maggio 2023 - Del. n. 40

Aggiornato nella sezione "Esami di Stato - Scuola Secondaria di Primo Grado" del
Collegio Unitario dei Docenti del 15 maggio 2023 - Del. n. 41

Sommario

INTRODUZIONE	2
IL PROCESSO DI VALUTAZIONE	2
LIVELLO INFORMATIVO	2
SCUOLA PRIMARIA	2
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	3
ORIENTAMENTO	3
LIVELLO VALUTATIVO	4
PRINCIPI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE	4
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE	4
LE FASI DELLA VALUTAZIONE	5
MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE	6
VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	7
VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	8
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (NON CERTIFICATI)	9
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI	9
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	9
VALUTAZIONE COMPETENZE DISCIPLINARI	15
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	15
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA	16
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA	19
GIUDIZIO GLOBALE	22
CRITERI E MODALITÀ DI DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE	22
RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI - SCUOLA PRIMARIA	23
RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI - SCUOLA SECONDARIA DI GRADO	23
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E CRITERI SVOLGIMENTO SCRUTINI	24
SCUOLA PRIMARIA	24
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	25
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO	26
DEROGHE IN CASI ECCEZIONALI AL LIMITE DI ASSENZA	27
ESAMI DI STATO – SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	
CRITERI DI VALUTAZIONE	27
RUBRICHE DI VALUTAZIONE	28
LIVELLO CERTIFICATIVO	38
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	38
APPENDICE 1 - CONSIGLIO ORIENTATIVO	34

INTRODUZIONE

Il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe elaborano ed adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento.

Scopo del presente documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni.

Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione; esso è parte integrante del PTOF.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo degli apprendimenti degli alunni dell'Istituto Comprensivo "Bertacchi" è effettuato in fasi e modalità distinte:

LIVELLO INFORMATIVO

LIVELLO VALUTATIVO

LIVELLO CERTIFICATIVO

LIVELLO INFORMATIVO

SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio alla scuola Primaria prevede colloqui informativi tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita. In caso di necessità sono previsti anche colloqui con genitori e specialisti. I colloqui si svolgono ogni anno scolastico nel mese di giugno e settembre.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado prevede:

- colloquio informativo iniziale tra i docenti della Scuola Primaria e i docenti della Scuola Secondaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita dalla Scuola Primaria. I colloqui si svolgono ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.
- Test ingresso (con relativi criteri di valutazione/Griglie di correzione) elaborati dalla Commissione Continuità/Dipartimento Verticale (Italiano, matematica, inglese).
- Certificazione delle competenze al termine della classe quinta.
- Passaggio di informazioni tra referenti BES/DSA ed Inclusione delle scuole coinvolte, relativi ai percorsi individualizzati e personalizzati.

ORIENTAMENTO

La centralità del ruolo della Scuola come soggetto promotore di Orientamento è definita in modo chiaro nelle Linee guida per l'Orientamento Permanente, ribadendo i concetti chiave del "*Lifelong Learning*", proponendo la seguente definizione di Orientamento, dalla Risoluzione del Consiglio d'Europa del 2008 come "insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate".

Il nostro Istituto prevede:

- Distribuzione di materiale didattico sulle offerte formative delle varie scuole: dépliant illustrativi, siti Internet, ecc.;
- Presentazione dell'offerta formativa del territorio presso il nostro istituto da parte di docenti delle scuole secondarie di secondo grado della zona;
- Attività di informazione con le famiglie attraverso incontri con referenti provinciali per l'orientamento
- Avvicinamento ai diversi ordinamenti scolastici attraverso attività laboratoriali svolte con alunni di scuole secondarie di secondo grado in alternanza scuola - lavoro
- Compilazione dei Consigli Orientativi da parte dei CdC con supporto da parte della F.S Continuità/Orientamento e consegna alle famiglie

LIVELLO VALUTATIVO

PRINCIPI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli alunni.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'Offerta Formativa illustrata nel PTOF della nostra Istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità incluse nel presente protocollo.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la scuola secondaria di primo grado fa riferimento anche allo Statuto delle Studentesse e degli studenti ed Patto Educativo di Corresponsabilità.

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

FUNZIONE

Dare valore al processo in atto ed ai risultati conseguiti da ciascun allievo.

FINALITÀ

Concorrere, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni, ai loro percorsi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli delle conoscenze, delle abilità e delle competenze ed al successo formativo inteso come possesso pieno delle competenze.

TIPOLOGIE

Valutazione diagnostica, valutazione formativa, valutazione sommativa.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di stato, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa con votazioni in decimi.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio di Classe: i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Le fasi della valutazione si dividono in:

- INIZIALE / DIAGNOSTICA
- INTERMEDIA /FORMATIVA
- FINALE / SOMMATIVA

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza, in termini di abilità, conoscenze e competenze degli alunni. Vengono somministrate agli alunni prove di verifica iniziali comuni a tutte le scuole dell'Istituto. E' possibile, in caso di nuovo ingresso privilegiare una valutazione informale piuttosto che strutturata se questa risulta inadeguata.

VALUTAZIONE FORMATIVA: permette al docente, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formativi proposti alle reali esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati. Negli incontri di programmazione/dipartimenti sono elaborate prove condivise per classi parallele.

VALUTAZIONE SOMMATIVA: la valutazione si colloca al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (quadrimestre). Questo genere di valutazione fornisce un bilancio complessivo dell'apprendimento sia a livello di singolo alunno, sia a livello dell'intero gruppo classe.

MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo e nei Piani di Lavoro.

Il documento di valutazione si consegna alle famiglie, tramite il Registro Elettronico, al termine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre. La certificazione delle competenze raggiunte viene rilasciata al termine di ogni Ciclo d'Istruzione.

Nella Scuola Primaria e nella Secondaria di 1° grado la valutazione avviene tramite:

- Prove di verifica degli apprendimenti:
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc.)
- prove non strutturate o semistrutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc.)
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)
- prove esperte o autentiche (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mirano a testare aspetti della competenza).

I **TEST DI INGRESSO** appartengono alla categoria della valutazione diagnostica e sono elementi di indagine per stabilire i livelli iniziali dei vari alunni e non costituiscono oggetto di valutazione. Tale accertamento preliminare permette di individuare eventuali criticità nell'utilizzo delle strumentalità di base e quindi di predisporre adeguate strategie personalizzate di recupero.

Le prove **INTERMEDIE E FINALI**, condivise per classi parallele integrano il giudizio espresso nei documenti di valutazione.

VALUTAZIONE DEL DOCENTE

La valutazione del docente non si basa solo sulle misurazioni oggettive rilevate nelle prove di verifica, ma tiene conto anche di altri criteri: progresso rispetto ai livelli di

partenza, livello complessivo dello sviluppo dell'allievo, livello di autonomia, costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro, capacità di autovalutazione, utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi, competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento. La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa in decimi, secondo la tabella inserita nel presente documento, e dovrà essere assunta dal Consiglio di classe/team e deliberata a maggioranza.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

È effettuata dal Consiglio di classe e tiene conto delle proposte dei singoli docenti e della valutazione collegiale dell'alunno effettuata da tutti i docenti che compongono il Consiglio/team.

I criteri in base ai quali il Consiglio di classe/team delibera il voto delle singole discipline, sono:

- votazione proposta dal docente nella propria disciplina
- progressione rispetto ai livelli di partenza
- grado di sviluppo complessivo delle competenze chiave di cittadinanza
- grado di sviluppo complessivo delle competenze relative al Profilo di uscita

Il comportamento è valutato in base ai criteri indicati successivamente in apposita sezione nel presente documento.

CERTIFICAZIONE

Dichiara ciò che lo studente conosce e sa fare ed è rilasciata alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, ed è espressa con voto in decimi". Per gli alunni con diagnosi, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, così come esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente.

Per una valutazione formativa si considerano i livelli di partenza, le problematiche di ciascun alunno, i comportamenti sistematicamente osservati e le esperienze documentate. In determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni della classe di inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, in modo tale da consentire all'alunno di sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Non si esclude la possibilità, in presenza di deficit particolarmente pervasivi e di necessità di Progetti Educativi principalmente volti al raggiungimento del benessere psico-fisico e a obiettivi di natura assistenziale, di sostituire la valutazione in decimi differenziata per discipline con una relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior grado di benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato atto ad individuare le strategie più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A., il PDP può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi e, sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, si possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP (DM n. 5669 12/07/2011), e tendono ad assicurare l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (NON CERTIFICATI)

Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale andranno certamente considerate le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione, da programmare e adattare caso per caso. È compito dei singoli docenti del Consiglio di classe adattare i programmi disciplinari agli alunni, anche attraverso la formalizzazione di un vero e proprio PDP, avendo cura di non abbassare gli obiettivi, ma adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione. Essa tiene conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI

Anche per gli alunni adottati è possibile l'elaborazione di un PDP, così da attivare un percorso personalizzato che metta in campo strategie educative e didattiche opportune, non solo nella fase di accoglienza e transizione e preveda se necessario un orario ridotto. Ciò non comporta l'adozione di misure dispensative o strumenti compensativi (tranne nel caso sia diagnosticato anche un disturbo d'apprendimento specifico). La valutazione dovrà pertanto tener conto, per quanto possibile della storia precedente e della abilità e competenze acquisite adattando gli strumenti e le modalità attuative.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La valutazione terrà conto delle seguenti situazioni:

- la situazione linguistica di partenza
- uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici
- evoluzione del processo di apprendimento
- monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.

Per gli alunni con cittadinanza non italiana potranno essere consentite le seguenti forme di compensazione:

- prolungamento del tempo della prova in base al livello di competenza linguistica.
- eventuale uso del vocabolario lingua nativa/italiano
- maggior rilievo dato al contenuto piuttosto che alla forma nell'emissione del giudizio relativo sia alla prova scritta che orale

Il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli alunni con cittadinanza non italiana è sempre "relativo", in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.

Per gli alunni N.A.I., di nuova immigrazione, il consiglio di classe o il team può decidere di non effettuare la valutazione degli apprendimenti durante il primo quadrimestre.

VALUTAZIONE COMPETENZE DISCIPLINARI

SCUOLA PRIMARIA

Secondo l'O.M. n. 172 del 4.12.21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che andrà a sostituire il voto numerico.

LIVELLO	DESCRITTORE
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per le valutazioni in itinere (momenti di verifica su contenuti o competenze effettuati durante l'anno scolastico) saranno assegnati dei giudizi descrittivi e discorsivi (feedback/giudizi/commenti) correlati a degli obiettivi di apprendimento selezionati dai docenti.

Il feedback/giudizio descrittivo dato all'alunno (sul quaderno, sulla verifica o sul diario) è uguale nei contenuti a quello visibile sul registro elettronico, ma diverso nella forma, poiché esso sarà scritto con parole semplici e a misura di bambino.

LEGENDA NUCLEI TEMATICI:

ITALIANO	<ol style="list-style-type: none">1. Ascolto e parlato2. Lettura3. Scrittura4. Acquisizione ed espansione del lessico5. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua
LINGUA INGLESE	<ol style="list-style-type: none">1. Ascolto (comprensione orale)2. Parlato (produzione e interazione orale)3. Lettura (comprensione scritta)4. Scrittura (produzione scritta)
STORIA	<ol style="list-style-type: none">1. Uso delle fonti2. Organizzazione delle informazioni (linea del tempo, grafici e tabelle)3. Strumenti concettuali (conoscenze)4. Produzione scritta e orale
GEOGRAFIA	<ol style="list-style-type: none">1. Orientamento2. Linguaggio della geo-graficità3. Paesaggio (conoscenze geografia fisica)4. Regione e sistema territoriale (conoscenze geografia politica e umana)
MATEMATICA	<ol style="list-style-type: none">1. Numeri2. Spazio e figure3. Relazioni, dati e previsioni
SCIENZE	<ol style="list-style-type: none">1. Esplorare e descrivere oggetti e materiali (fine terza primaria); Oggetti, materiali e trasformazioni (fine quinta primaria)2. Osservare e sperimentare sul campo3. L'uomo, i viventi e l'ambiente
TECNOLOGIA	<ol style="list-style-type: none">1. Vedere e osservare2. Prevedere e immaginare3. Intervenire e trasformare
MUSICA	<ol style="list-style-type: none">1. Produzione2. Fruizione
ARTE E IMMAGINE	<ol style="list-style-type: none">1. Esprimersi e comunicare2. Osservare e leggere le immagini3. Comprendere e apprezzare le opere d'arte
ED. FISICA	<ol style="list-style-type: none">1. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo2. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva3. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play4. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
ED. CIVICA	<ol style="list-style-type: none">1. Costituzione2. Sviluppo sostenibile3. Cittadinanza digitale

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteria docimologici per la valutazione delle prove di verifica strutturate e semi- strutturate per la SCUOLA SECONDARIA		
PERCENTUALE	DESCRITTORE	VOTO
100-98%	Conoscenze: approfondite ed esaustive. Abilità: ottima padronanza. Esposizione eccellente. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.	10
97-95%		9½*
94-90%	Conoscenze: complete. Abilità: piena padronanza. Esposizione: chiara. Buona capacità di rielaborazione e riflessione personale.	9
89-85%		8½*
84-80%	Conoscenze: buone. Abilità: buona padronanza. Esposizione: appropriata. Discreta capacità di rielaborazione e riflessione personale.	8
79-75%		7½*
74-70%	Conoscenze: globalmente acquisite. Abilità: padronanza discretamente raggiunta. Esposizione: semplice, ma corretta globalmente. Capacità di rielaborazione e riflessione personale semplice.	7
69-65%		6½*
64-58%	Conoscenze: essenziali. Abilità: padronanza sufficientemente raggiunta. Esposizione: semplice, non sempre corretta.	6
57-55%		5½*
54-50%	Conoscenze: lacunose. Abilità: padronanza parzialmente raggiunta. Esposizione: incerta.	5
49-45%		4½*
44- 38%	Conoscenze: frammentarie e disorganiche. Abilità: padronanza insufficiente. Esposizione: non corretta.	4

*I voti intermedi sono utilizzati solo nelle prove in itinere e non sono utilizzati nei documenti di valutazione, né durante le prove d'esame.

Rubrica di valutazione dell'esposizione orale per la SCUOLA SECONDARIA	
VOTO	CONTENUTO, ESPOSIZIONE, LESSICO
4	Scarsa conoscenza del contenuto Esposizione confusa Linguaggio specifico inesistente
5	Conoscenza parziale del contenuto Esposizione frammentaria Lessico semplice, generico e/o poco appropriato
6	Conoscenza essenziale del contenuto Esposizione sostanzialmente ordinata Lessico semplice, ma abbastanza appropriato
7	Conoscenza adeguata del contenuto Esposizione abbastanza chiara e logica Linguaggio specifico nel complesso appropriato
8	Buona conoscenza del contenuto Esposizione chiara e logica Utilizzo appropriato del linguaggio specifico
9	Conoscenza completa del contenuto Esposizione ordinata ed equilibrata Linguaggio specifico ricco e appropriato
10	Conoscenza completa e approfondita del contenuto Esposizione articolata Linguaggio specifico ricco e appropriato

Nella valutazione quadrimestrale delle discipline nel primo quadrimestre la media è arrotondata all'unità superiore se pari o superiore a 0.6; nel secondo quadrimestre:

- se la media è superiore a 0.5 (dallo 0.51), si arrotonda al voto superiore,
- se la media è pari a 0.5, il docente verifica l'andamento dell'alunno:
 - con andamento ascendente o comunque positivamente costante si arrotonda al voto superiore;
 - con andamento discendente o oscillatorio si valuta il livello dell'impegno ed il punto di partenza per arrotondare al voto superiore.

L'ammissione alla classe successiva è determinata dalla media matematica dei voti delle discipline, escluso il voto di religione e comportamento.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA PRIMARIA e I GRADO

DESCRITTORI	GIUDIZIO
<p>Conoscenza approfondita e personale dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; Completa padronanza della metodologia disciplinare; Eccellenti capacità di organizzazione dei contenuti collegamento degli stessi fra i diversi saperi; Brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici</p>	<p>OTTIMO</p>
<p>Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari; Rielaborazione personale delle conoscenze; Soddisfacente padronanza della metodologia disciplinare; Soddisfacente capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; Soddisfacente capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali</p>	<p>DISTINTO</p>
<p>Adeguata conoscenza dei contenuti; Buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione della metodologia disciplinare; Capacità di operare collegamenti tra i saperi; Chiarezza espositiva e proprietà lessicale; Utilizzo adeguato dei linguaggi specifici.</p>	<p>BUONO</p>
<p>Conoscenza dei contenuti abbastanza adeguata; discreta rielaborazione delle conoscenze; comprensione essenziale della metodologia disciplinare; capacità di operare i collegamenti tra i saperi in modo abbastanza corretto; discreta chiarezza espositiva e proprietà lessicale; Utilizzo generalmente adeguato dei linguaggi specifici.</p>	<p>DISCRETO</p>
<p>Conoscenza degli elementi basilari; Sufficiente padronanza delle conoscenze; Sufficiente proprietà espositiva; Uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.</p>	<p>SUFFICIENTE</p>
<p>Scarsa conoscenza degli elementi basilari; Insufficiente padronanza delle conoscenze; Insufficiente proprietà espositiva; Uso di un linguaggio poco appropriato.</p>	<p>INSUFFICIENTE</p>

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituisce i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017.

La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione di un giudizio sintetico insufficiente riportato nel documento di valutazione e decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità.

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Per tali comportamenti il nostro Regolamento d'Istituto prevede appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti e, infine, ad ottenere la riparazione del danno.

La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività; i provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

La valutazione del comportamento è deliberata dal Consiglio di classe/team in relazione ai seguenti indicatori e livelli:

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA
PRIMARIA

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto	L'alunna/o ha interiorizzato il valore di regole condivise. Assume comportamenti corretti in modo consapevole anche nelle scelte di regole nei contesti nuovi.	OTTIMO
	Ha sempre cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo appropriato.	
Disponibilità alla cittadinanza attiva	L'alunna/o collabora positivamente al lavoro di gruppo e partecipa sempre alle attività, apportando contributi significativi e rispettando i punti di vista altrui. Assume responsabilmente impegni e compiti e li porta a termine con cura. E' attiva/o e propositiva/o in ogni contesto di vita scolastica.	
Gestione dei conflitti	L'alunna/o è sempre disponibile e aperta/o al confronto con gli adulti e i compagni. Sa gestire la conflittualità favorendo un clima positivo nella classe.	
Consapevolezza di sé	L'alunna/o ha consapevolezza di sé e del suo ruolo nel gruppo classe. È consapevole dei bisogni e delle esigenze degli altri e le rispetta.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto	L'alunna/o riconosce le regole condivise e le rispetta nei contesti noti.	DISTINTO
	Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	
Disponibilità alla cittadinanza attiva	L'alunna/o collabora ai lavori di gruppo e partecipa alle varie attività, apportando contributi significativi. Assume impegni e compiti e li porta a termine. Partecipa in modo attivo ai diversi contesti di vita scolastica.	
Gestione dei conflitti	L'alunna/o è disponibile e aperta/o al confronto con gli adulti e i compagni. Generalmente gestisce in modo autonomo la conflittualità favorendo la risoluzione di problemi.	
Consapevolezza di sé	L'alunna/o ha consapevolezza di sé e del suo ruolo nel gruppo classe. Rispetta i bisogni e le esigenze degli altri.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto	L'alunna/o riconosce le regole di convivenza e generalmente le rispetta nei diversi contesti.	BUONO
	Ha generalmente cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	

Disponibilità alla cittadinanza attiva	L'alunna/o collabora al lavoro di gruppo secondo le proprie attitudini. Partecipa ai momenti di vita scolastica, ma non sempre dimostra interesse a perseguire un obiettivo comune. Porta a termine impegni e compiti con l'aiuto di adulti e/o dei pari rispettando le indicazioni ricevute.	
Gestione dei conflitti	L'alunna/o è generalmente disponibile al confronto con gli altri. In caso di necessità chiede il supporto dell'adulto per risolvere in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé	L'alunna/o ha fiducia nelle proprie capacità e prova ad assumere il proprio ruolo nel gruppo classe.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto	L'alunna/o non sempre riconosce le regole di convivenza e a volte non le rispetta nei diversi contesti. Non sempre ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	DISCRETO
Disponibilità alla cittadinanza attiva	L'alunna/o collabora alle esperienze proposte solo se rispecchiano le proprie attitudini. Partecipa in maniera selettiva ai momenti di vita scolastica e non sempre dimostra interesse a perseguire un obiettivo comune. Generalmente porta a termine impegni e compiti con l'aiuto di adulti e/o dei pari rispettando le indicazioni ricevute.	
Gestione dei conflitti	L'alunna/o è abbastanza disponibile al confronto con gli altri. In caso di necessità non sempre chiede il supporto dell'adulto per risolvere la conflittualità.	
Consapevolezza di sé	L'alunna/o dimostra abbastanza fiducia nelle proprie capacità e apporta semplici contributi al gruppo classe.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto	L'alunna/o, solo se sollecitato, rispetta le regole del gruppo classe. Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui solo se sollecitato dall'insegnante.	SUFFICIENTE
Disponibilità alla cittadinanza attiva	L'alunna/o si sente parte del gruppo classe, ma non sempre è motivata/o a partecipare e a perseguire un obiettivo comune. Aiutata/o dagli adulti porta a termine gli impegni e i compiti. Sollecitata/o, partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	
Gestione dei conflitti	Solo se supportata/o dall'adulto, l'alunna/o accetta i punti di vista diversi dal proprio. Fatica a gestire la conflittualità.	
Consapevolezza di sé	L'alunna/o dimostra scarsa fiducia in sé e raramente apporta contributi al gruppo classe.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto	L'alunna/o, anche se sollecitata/o dall'adulto, non riesce a rispettare le regole condivise. Incontra difficoltà nell'adeguare il suo comportamento al contesto. Non ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	NON SUFFICIENTE

Disponibilità alla cittadinanza attiva	L'alunna/o non dimostra interesse a partecipare ad esperienze e progetti comuni; non si sente parte del gruppo classe. Nonostante l'aiuto degli adulti non porta a termine gli impegni e i compiti. Non partecipa alle esperienze proposte.	
Gestione dei conflitti	Nonostante il supporto dell'adulto, l'alunna/o fatica ad accettare punti di vista diversi dal proprio. Tende a prevaricare i compagni e non sempre riesce a gestire la conflittualità.	
Consapevolezza di sé	L'alunna/o dimostra scarsa fiducia in sé ed è elemento di disturbo per la classe.	

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA
SECONDARIA

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto	L'alunna/o ha interiorizzato il valore di regole condivise. Assume comportamenti corretti in modo consapevole anche nelle scelte di regole nei contesti nuovi. Ha sempre cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	OTTIMO
Disponibilità alla cittadinanza attiva	L'alunna/o collabora positivamente al lavoro di gruppo e partecipa sempre alle attività, apportando contributi significativi e rispettando i punti di vista altrui. Assume responsabilmente impegni e compiti e li porta a termine con cura. E' attiva/o e propositiva/o in ogni contesto di vita scolastica.	
Frequenza e puntualità	L'alunna/o frequenta in modo assiduo le lezioni ogni giorno ed è puntuale.	
Gestione dei conflitti	L'alunna/o è sempre disponibile e aperta/o al confronto con gli adulti e i compagni. Sa gestire la conflittualità favorendo un clima positivo nella classe.	
Consapevolezza di sé	L'alunna/o ha consapevolezza di sé e del suo ruolo nel gruppo classe. È consapevole dei bisogni e delle esigenze degli altri e li rispetta.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto	L'alunna/o riconosce le regole condivise e le rispetta nei contesti noti. Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	DISTINTO
Disponibilità alla cittadinanza attiva	L'alunna/o collabora ai lavori di gruppo e partecipa alle varie attività, apportando contributi significativi. Assume impegni e compiti e li porta a termine. Partecipa in modo attivo ai diversi contesti di vita scolastica.	
Frequenza e puntualità	L'alunna/o frequenta regolarmente le lezioni. E' puntuale.	
Gestione dei conflitti	L'alunna/o è disponibile e aperta/o al confronto con gli adulti e i compagni. Generalmente gestisce in modo autonomo la conflittualità favorendo la risoluzione di problemi.	

Consapevolezza di sé	L'alunna/o ha consapevolezza di sé e del suo ruolo nel gruppo classe Rispetta i bisogni e le esigenze degli altri.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto	L'alunna/o riconosce le regole di convivenza e generalmente le rispetta nei diversi contesti. Ha generalmente cura di sé, degli ambienti e dei materiali.	BUONO
Disponibilità alla cittadinanza attiva	L'alunna/o collabora al lavoro di gruppo secondo le proprie attitudini. Partecipa ai momenti di vita scolastica, ma non sempre dimostra interesse a perseguire un obiettivo comune. Porta a termine impegni e compiti con l'aiuto di adulti e/o dei pari rispettando le indicazioni ricevute.	
Frequenza e puntualità	L'alunna/o frequenta in modo abbastanza regolare le lezioni ogni giorno. In genere è puntuale.	
Gestione dei conflitti	L'alunna/o generalmente disponibile al confronto con gli altri. In caso di necessità chiede il supporto dell'adulto per risolvere in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé	L'alunna/o ha fiducia nelle proprie capacità e prova ad assumere il proprio ruolo nel gruppo classe.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto	L'alunna/o non sempre riconosce le regole di convivenza e a volte non le rispetta nei diversi contesti. Non sempre ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali.	
Disponibilità alla cittadinanza attiva	L'alunna/o collabora alle esperienze proposte solo se rispecchiano le proprie attitudini. Partecipa in maniera selettiva ai momenti di vita scolastica e non sempre dimostra interesse a perseguire un obiettivo comune. Generalmente porta a termine impegni e compiti con l'aiuto di adulti e/o dei pari rispettando le indicazioni ricevute.	
Frequenza e puntualità	L'alunna/o frequenta in modo non sempre costante. A volte non è puntuale.	
Gestione dei conflitti	L'alunna/o è abbastanza disponibile al confronto con gli altri. In caso di necessità non sempre chiede il supporto dell'adulto per risolvere la conflittualità.	
Consapevolezza di sé	L'alunna/o dimostra abbastanza fiducia nelle proprie capacità e apporta semplici contributi al gruppo classe.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto	L'alunna/o, sollecitato, rispetta le regole del gruppo classe. Non ha sempre cura di sé, degli ambienti e dei materiali.	SUFFICIENTE

Disponibilità alla cittadinanza attiva	L'alunna/o si sente parte del gruppo classe, ma non sempre è motivato a partecipare e a perseguire un obiettivo comune. Aiutata/o dagli adulti porta a termine gli impegni e i compiti. Sollecitata/o, partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	
Frequenza e puntualità	L'alunna/o si assenta spesso. Arriva sovente in ritardo.	
Gestione dei conflitti	Solo se supportata/o dall'adulto, l'alunna/o accetta i punti di vista diversi dal proprio. Fatica a gestire la conflittualità.	
Consapevolezza di sé	L'alunna/o dimostra scarsa fiducia in sé e raramente apporta contributi al gruppo classe.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto	L'alunna/o, anche se sollecitata/o dall'adulto, non riesce a rispettare le regole condivise. Incontra difficoltà nell'adeguare il suo comportamento al contesto. Non ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	NON SUFFICIENTE
Disponibilità alla cittadinanza attiva	L'alunna/o non dimostra interesse a partecipare ad esperienze e progetti comuni; non si sente parte del gruppo classe. Nonostante l'aiuto degli adulti non porta a termine gli impegni e i compiti. Non partecipa alle esperienze proposte.	
Frequenza e puntualità	L'alunna/o frequenta in modo irregolare. Non rispetta gli orari.	
Gestione dei conflitti	Nonostante il supporto dell'adulto, l'alunna/o fatica ad accettare punti di vista diversi dal proprio. Tende a prevaricare i compagni e non sempre riesce a gestire la conflittualità.	
Consapevolezza di sé	L'alunna/o dimostra scarsa fiducia in sé ed è elemento di disturbo per la classe.	

GIUDIZIO GLOBALE

Le valutazioni sono accompagnate da un GIUDIZIO GLOBALE (per il primo e per il secondo quadrimestre) dei processi formativi in termini di progresso di sviluppo personale, sociale, culturale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

CRITERI E MODALITA' DI DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito con apposita nota.

Nella scheda di valutazione comparirà il livello raggiunto per ciascun indicatore.

GIUDIZIO GLOBALE					
Ambito		A AVANZATO	B INTERMEDIO	C BASE	D INIZIALE
Sviluppo Personale		Riconosce i propri punti di forza e si impegna a superare i punti di debolezza.	Riconosce i propri punti di forza e debolezza.	Se guidato, riconosce i propri punti di forza e di debolezza.	Non riconosce i propri punti di forza e di debolezza.
Sviluppo Sociale		Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro, creando un clima di lavoro positivo.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in modo costruttivo.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	Se sollecitato, ascolta e si relaziona con l'altro.
Sviluppo Culturale		Rielabora le esperienze culturali proprie e altrui e riflette su di esse. Utilizza i linguaggi delle diverse discipline in modo appropriato.	Riflette sulle esperienze culturali proprie e altrui e le confronta. Utilizza i linguaggi delle diverse discipline.	Riflette sulle esperienze culturali proprie e altrui. Se guidato, utilizza i linguaggi delle diverse discipline.	Inizia a riflettere sulle proprie esperienze culturali. Anche se guidato, fatica ad utilizzare i linguaggi delle diverse discipline.
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza	Competenze organizzative	In autonomia accede alle informazioni, le valuta, le organizza e le apprende.	In autonomia accede alle informazioni, le organizza e le apprende.	Se guidato, accede alle informazioni e le apprende.	Anche se guidato, fatica negli apprendimenti.
	Competenze progettuali	Sa pianificare il proprio lavoro in modo costruttivo.	È in grado di pianificare il proprio lavoro.	Se guidato, è in grado di pianificare il proprio lavoro.	Non è ancora in grado di pianificare il proprio lavoro.

RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI - SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni. Secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs 62/2017, le rilevazioni riguardano italiano e matematica nelle classi seconde e italiano matematica ed inglese nelle classi quinta di scuola primaria. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, che vengono proposte in formato elettronico, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni, come disposto nell'art. 7 del D.Lgs 62/2017, sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e per la loro somministrazione è previsto l'uso del computer. La partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

I livelli conseguiti nelle prove sono allegati (a cura dell'Invalsi) alla certificazione delle competenze.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E CRITERI SVOLGIMENTO SCRUTINI

SCUOLA PRIMARIA

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

- Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
- Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
- Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

La non ammissione può essere deliberata a patto di

- a. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
- b. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- c. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che:

1. abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.
2. gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 *bis* del DPR 249/1998.
3. per la classe terza gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica ed il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Qualora l'alunno presenti insufficienze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe può decretare **a maggioranza** l'ammissione se è in presenza delle seguenti condizioni:

- a) Possibilità di recupero nel corso dell'anno scolastico successivo;
- b) Regolare frequenza scolastica e partecipazione responsabile all'attività didattica curricolare;
- c) Miglioramento del rendimento scolastico complessivo rispetto al punto di partenza;
- d) Raggiungimento degli obiettivi educativi trasversali;

L'insufficienza dovrà essere comunque verbalizzata con esplicite motivazioni analitiche e riferimenti in merito alle carenze di contenuti e competenze.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, il Consiglio di classe procederà alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato solo degli studenti che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità

dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

DEROGHE IN CASI ECCEZIONALI AL LIMITE DI ASSENZA

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati, anche in base alla definizione di salute dell'OMS secondo cui la salute è "uno stato di benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza di malattia o infermità";
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

Tali deroghe sono consentite a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. In caso di situazioni eccezionali rimane facoltà di ciascun consiglio di classe, con decisione assunta all'unanimità e debitamente motivata derogare dai suddetti criteri.

L'assenza di elementi di giudizio, a causa delle assenze superiori al massimo stabilito, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

ESAMI DI STATO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le seguenti disposizioni potrebbero subire variazioni a seguito di eventuali future indicazioni ministeriali per l'anno scolastico 2023/2024.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il **voto di ammissione**, deciso in sede di scrutinio, è determinato da:

20% media secondo quadrimestre classe prima

20% media secondo quadrimestre classe seconda

60% media secondo quadrimestre classe terza

Possibilità di bonus max 0,40 attribuito dal CdC a maggioranza.

Il **voto finale in uscita**, deciso in sede di scrutinio finale, è determinato dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un voto unico, eventualmente anche con frazione

decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame che consegue un voto non inferiore a 6/10.

Possibilità di lode attribuita dal CdC all'unanimità in base all'andamento triennale, al percorso pluridisciplinare e alla sua esposizione, a condizione che la media conseguita, sia pari o superiore a 9.50 (senza bonus).

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA "A" TESTO NARRATIVO-DESCRITTIVO E TIPOLOGIA "B" TESTO ARGOMENTATIVO

CRITERI	DESCRITTORI	PUNTI
Ricchezza del contenuto e pertinenza alla traccia e/ o allo scopo comunicativo	Ha prodotto un testo aderente alla traccia in ogni sua parte, con sviluppo approfondito e originale/considerazioni personali motivate e pertinenti	4/4
	Ha sviluppato un testo completo e aderente alla traccia	3/4
	Ha prodotto un testo non del tutto aderente alla traccia o sviluppato in modo superficiale	2/4
	Ha prodotto un testo povero e/o carente	1/4
	Il testo non è pertinente alla traccia o allo scopo comunicativo	n.v.
Criteria da valutare solo se il contenuto è almeno parzialmente aderente alla traccia		
Organizzazione del testo	Esposizione articolata e funzionale alla tipologia testuale	2/2
Coerenza e organicità nell'esposizione del pensiero	Esposizione ordinata, chiara e logica	1,5/2
	Esposizione abbastanza ordinata ma semplice/uso incerto dei connettivi	1/2
	Esposizione frammentaria/confusa/incongruente	0,5/2
Uso corretto e appropriato della lingua * Coesione e Morfosintassi (Ortografia NON	Uso sicuro e articolato delle strutture morfosintattiche	2/2
	Alcune incertezze dal punto vista morfosintattico	1,5/2
	Difficoltà nella costruzione della frase	1/2
	Uso scorretto delle strutture linguistiche	0,5/2

VALUTATA nei DSA)		
Uso del lessico	Il lessico è ricco/appropriato/efficace/originale	2/2
	Il lessico è adeguato	1,5/2
	Il lessico è semplice e generico	1/2
	Il lessico è povero/inappropriato/ripetitivo	0,5/2
		10/10

TIPOLOGIA “C” SINTESI E COMPrensIONE DEL TESTO

CRITERI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPrensIONE DEL TESTO <u>(testo di 20 domande)</u> Senso globale, scopo, significato puntuale	Le informazioni del testo fornito sono:	
	rilevate in ogni aspetto	5 punti (da 19 a 20 domande giuste)
		4,5 punti (da 18 a 17 domande giuste)
	in gran parte rilevate	4 punti (da 16 a 15 domande giuste)
		3,5 punti (da 14 a 13 domande giuste)
	rilevate solo negli aspetti fondamentali	3 punti (da 12 a 11 domande giuste)
		2,5 punti (da 10 a 9 domande giuste)
	in gran parte non rilevate	2 punti (da 8 a 7 domande giuste)
		1,5 punti (da 6 a 5 domande giuste)
	non rilevate	1 punto (4 o meno domande giuste)
RIFORMULAZIONE: ELABORAZIONE Personale, coerenza	La riscrittura del testo è:	
	profonda e rielaborata	5/5
	ampia e accurata	4/5
	completa ma imprecisa	3/5
	solo abbozzata	2/5
	non adeguata	1/5
RIFORMULAZIONE: CORRETTEZZA LINGUISTICA* Coesione e morfosintassi (Ortografia NON VALUTATA nei DSA)	Nella forma e nell’uso della lingua il testo presenta:	
	forma chiara scorrevole e corretta	5/5
	forma chiara e corretta	4/5
	forma abbastanza chiara	3/5
	forma confusa	2/5
	forma scorretta	1/5

RIFORMULAZIONE LINGUAGGIO E STILE	Il lessico è in gran parte:	
	ricco e specialistico	5/5
	appropriato e piuttosto funzionale	4/5
	generico e poco funzionale	3/5
	trascurato e impreciso	2/5
Uso di lessico espressivo	non adeguato	1/5
		20/20

*Nel caso di alunni DSA si valuta il punto relativo alle competenze linguistiche, a partire dal punteggio della sufficienza. Inoltre nella valutazione dell'alunno/a DSA si terrà conto delle difficoltà oggettive come da diagnosi, in coerenza con il PDP predisposto, in coerenza e sottoscritto dal C.d.C. L'adozione di tale griglia viene supportata dalle strategie poste in atto per personalizzare il percorso educativo.

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

VOTO	PUNTEGGIO
10	20 - 19
9	18 - 17
8	16 - 15
7	14 - 13
6	12 - 11
5	10 - 9
4	8 - meno di 8

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Numeri	PUNTI
Applica le tecniche di calcolo in modo:	
• preciso/rigoroso	10
• corretto	9
• generalmente corretto	8
• abbastanza corretto	7
• approssimativo/sommario	6
• poco sicuro/incerto/incompleto	5
• difficoltoso/ mancante	4

Spazio e Figure	
Risolve problemi in modo:	
• completo e preciso	10
• completo	9
• soddisfacente/quasi completo	8
• discreto/più che accettabile	7
• parziale/appena accettabile	6
• limitato/lacunoso	5
• errato/ mancante	4

Funzioni e Relazioni	
Legge un grafico che esprime relazioni fra grandezze in modo:	
• esauriente e preciso	10
• esauriente	9
• con alcune improprietà	8
• abbastanza preciso	7
• approssimativo/incompleto	6
• solo parzialmente corretto	5
• errato/mancante	4

Dati e Previsioni	
Analizza i dati e li interpreta in modo:	
• completo	10
• corretto	9
• abbastanza corretto	8
• sufficientemente corretto	7
• approssimativo/incompleto	6
• poco sicuro/incerto	5
• difficoltoso/non svolto	4

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

Punti	Voto
39-40	10
36-38	9
32-35	8
27-31	7
22-26	6
17-21	5
< 16	4

**CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA
DELLE LINGUE STRANIERE**

	DESCRITTORI	PUNTI INGLESE	PUNTI FRANCESE
COMPRESION E SCRITTA	Comprende tutte le informazioni in modo dettagliato	5	5
	Comprende la maggior parte delle informazioni richieste	4	4
	Comprende una parte delle informazioni richieste in modo parziale	3	3
	Comprensione frammentaria e molto parziale	2	2
USO DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE E LESSICO	Utilizza la lingua in modo appropriato e corretto	5	5
	Utilizza la lingua in modo abbastanza corretto e chiaro	4	4
	Utilizza la lingua in modo parzialmente corretto, ma globalmente comprensibile	3	3
	Utilizza la lingua in modo scorretto, con errori che rendono faticosa la comprensione	2	2
PRODUZIONE SCRITTA	Si esprime in modo ampio, coerente ed efficace	5	5
	Si esprime in modo completo ed abbastanza coerente	4	4
	Si esprime in modo semplice ed accettabile	3	3
	Si esprime in modo approssimativo e frammentario	2	2

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

PUNTEGGIO	VOTO IN DECIMI
12	4
14/15	5
16/17/18	6
20/21 /22	7

24/26/27	8
28/29	9
30	10

**CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DELLE
LINGUE STRANIERE (DSA-BES)**

	DESCRITTORI	VOTO INGLESE	VOTO FRANCESE
COMPRESIONE SCRITTA	Comprende tutte le informazioni in modo dettagliato	5	5
	Comprende la maggior parte delle informazioni richieste	4	4
	Comprende una parte delle informazioni richieste in modo parziale	3	3
	Comprensione frammentaria e molto parziale	2	2
USO DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE E LESSICO*	Utilizza la lingua in modo appropriato e corretto	5	5
	Utilizza la lingua in modo abbastanza corretto e chiaro	4	4
	Utilizza la lingua in modo parzialmente corretto, ma globalmente comprensibile	3	3
PRODUZIONE SCRITTA	Si esprime in modo ampio, coerente ed efficace	5	5
	Si esprime in modo completo ed abbastanza coerente	4	4
	Si esprime in modo semplice ed accettabile	3	3
	Si esprime in modo approssimativo e frammentario	2	2

Nel caso di alunni DSA si valuta il punto relativo alle competenze linguistiche, a partire dal punteggio 3. Inoltre nella valutazione dell'alunno/a DSA/BES si terrà conto delle difficoltà oggettive come da diagnosi, in coerenza con Piano Didattico Personalizzato predisposto e sottoscritto dal C.d.C. L'adozione di tale griglia viene supportata dalle strategie poste in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con bisogni educativi speciali.

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

PUNTEGGIO	VOTO IN DECIMI
14	5
16/18	6

20/22	7
24/26	8
28	9
30	10

VALUTAZIONE DELL'ELABORATO:

Criteri

1. Puntualità nelle consegne
2. Coerenza dei contenuti con la tematica
3. Aspetto

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Criteri

1. Modalità di affrontare il colloquio
2. Competenze nelle lingue straniere
3. Conoscenze
4. Capacità di argomentazione
5. Pensiero critico e riflessivo
6. Struttura e coerenza elaborato
7. Esito della prova pratica di strumento (per le classi della sezione musicale)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

	VALUTAZIONE DELLA PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO		
1.	Il candidato ha affrontato il colloquio con atteggiamento:	Sicuro, consapevole e brillante	10
		Sicuro e consapevole/Serio e autonomo	9
		Responsabile e sicuro, (controllando l'emotività)	8
		Abbastanza responsabile	7
		A volte incerto	6
		Superficiale e poco consapevole	5
2.	COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE	Eccellenti	10
		Ottime	9
		Buone	8
		Discrete	7
		Sufficienti	6

		Insufficienti	5	
3.	CONOSCENZE			
	Ha mostrato una conoscenza degli argomenti	completa e sicura, con approfondimenti personali	10	
		completa e sicura	9	
		buona	8	
		discreta	7	
		sufficiente	6	
		parziale e frammentaria	5	
		scarsa	4	
4.	CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE			
	Ha saputo proporre e illustrare le proprie conoscenze	Con sicurezza e chiarezza, utilizzando un lessico ricco e appropriato, mostrando padronanza dei contenuti	10	
		Con sicurezza e chiarezza, utilizzando un lessico ricco e appropriato	9	
		Con chiarezza utilizzando un lessico appropriato	8	
		In maniera sufficientemente chiara utilizzando un lessico generalmente appropriato	7	
		In maniera a volte incerta utilizzando un lessico semplice ma chiaro	6	
		In maniera insicura e superficiale, utilizzando un lessico povero e impreciso	5	
5.	PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO			
	Ha saputo operare collegamenti	In modo autonomo e sicuro, esprimendo opinioni personali	10	
		In modo autonomo e sicuro	9	
		In modo autonomo e abbastanza sicuro	8	
		In modo abbastanza autonomo	7	
		In modo meccanico, con qualche incertezza	6	
		Solo se guidato e con molta incertezza	5	
6.	STRUTTURA E COERENZA ELABORATO	eccellente	10	
	Rispetto alla puntualità nelle consegne, alla coerenza con la tematica e all'aspetto, l'elaborato è risultato	ottimo	9	
		buono	8	
		discreto	7	
		sufficiente	6	
		insufficiente	5	
7.	ESITO PROVA PRATICA DI STRUMENTO	Eccellente		
		Ottima		
		Buona		
		Discreta		
		Sufficiente		
		Insufficiente		

LIVELLO CERTIFICATIVO

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni e alle alunne al termine della Scuola Primaria e della Scuola I° Grado (in questo caso solo ai candidati che abbiano superato l'esame di Stato).

Tale documento descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (D.M. n. 742/2017) sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese

Il Collegio dei Docenti stabilisce specifici percorsi per lo sviluppo, l'osservazione e la certificazione delle competenze.



Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca
 Istituto Comprensivo Statale
 Via.....- VA ☎ 0.....- fax 0.....
 e-mail: - vaic.....@istruzione.it -@pec.it

CONSIGLIO ORIENTATIVO

Ai genitori dell'ALUNNO/A CLASSE.....

Il consiglio di classe, tenuto conto delle attitudini e degli interessi espressi durante le attività di orientamento, sulla base delle competenze accertate, consiglia la prosecuzione degli studi nell'ambito della:

ISTRUZIONE LICEALE Durata quinquennale - Indirizzo:	ISTRUZIONE TECNICA Durata quinquennale – Settore e Indirizzo:	ISTRUZIONE PROFESSIONALE Durata quinquennale – Settore e Indirizzo:
<input type="checkbox"/> Liceo classico	SETTORE ECONOMICO	<input type="checkbox"/> agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione prodotti territorio e gestione risorse forestali e montane
<input type="checkbox"/> Liceo classico internazionale (quadriennale)	<input type="checkbox"/> amministrazione, finanza e marketing	<input type="checkbox"/> manutenzione e assistenza tecnica
<input type="checkbox"/> Liceo internazionale per l'innovazione (quadriennale)	<input type="checkbox"/> amministrazione, finanza e marketing - Sistemi informativi aziendali	<input type="checkbox"/> servizi commerciali
<input type="checkbox"/> Liceo scientifico	<input type="checkbox"/> amministrazione, finanza e marketing - Relazioni internazionali per il marketing	<input type="checkbox"/> enogastronomia e ospitalità alberghiera
<input type="checkbox"/> Liceo scientifico internazionale (quadriennale)	<input type="checkbox"/> turismo	<input type="checkbox"/> servizi culturali e dello spettacolo
<input type="checkbox"/> Liceo scientifico - indirizzo scienze applicate	<input type="checkbox"/> Istituto economico internazionale (quadriennale)	<input type="checkbox"/> servizi per la sanità e assistenza sociale
<input type="checkbox"/> Liceo scientifico - indirizzo sportivo	SETTORE TECNOLOGICO	<input type="checkbox"/> arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico
<input type="checkbox"/> Liceo linguistico	<input type="checkbox"/> meccanica, mecatronica ed energia	<input type="checkbox"/> arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico
<input type="checkbox"/> Liceo linguistico – percorso quadriennale	<input type="checkbox"/> elettronica ed elettrotecnica	
<input type="checkbox"/> Liceo artistico	<input type="checkbox"/> grafica e comunicazione	
<input type="checkbox"/> Liceo musicale	<input type="checkbox"/> sistema moda	
<input type="checkbox"/> Liceo coreutico	<input type="checkbox"/> costruzioni, ambiente e territorio	
<input type="checkbox"/> Liceo delle scienze umane	<input type="checkbox"/> trasporti e logistica	
<input type="checkbox"/> Liceo delle scienze umane - opzione economico sociale	<input type="checkbox"/> informatica e telecomunicazioni	
	<input type="checkbox"/> chimica, materiali e biotecnologie	
	<input type="checkbox"/> agraria, agroalimentare e agroindustria	

ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE 3/4 ANNI

- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore agricolo
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore delle produzioni alimentari
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore della ristorazione
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore della lavorazione dell'oro e dei metalli preziosi
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore delle produzioni tessili
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa

- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore del legno
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Operatore elettrico
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore informatico
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore meccanico
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore alla riparazione di veicoli a motore
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore di impianti termoidraulici
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore grafico
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore ai servizi di vendita
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore ai servizi di impresa
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata triennale - Operatore del benessere
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata quadriennale - tecnico della modellazione e fabbricazione digitale
- ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFES. REGIONALE – Istituti Professionali e CFP - Durata quadriennale - Tecnico dei servizi di animazione sportiva e del tempo libero

_____ , li _____

Per il consiglio di classe

Il Dirigente Scolastico

Il Coordinatore _____

Il consiglio di classe, tenuto conto degli esiti scolastici e delle competenze di cittadinanza rileva che, al momento della compilazione del presente consiglio Orientativo, l'alunno ha raggiunto le seguenti competenze di base (descritte sulla base delle competenze richieste al termine dell'obbligo scolastico):

ASSE DEI LINGUAGGI				
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	ITALIANO			
	Ascolta, interagisce consapevolmente con l'interlocutore, comprende messaggi orali, coglie il significato globale, identifica elementi e opinioni, sostiene il proprio punto di vista. Si esprime correttamente e con un lessico significativo.	Ascolta, interagisce adeguatamente con l'interlocutore, comprende messaggi orali, coglie il significato globale, individua diverse opinioni, comunica informazioni e stati d'animo. Si esprime correttamente e con un lessico appropriato.	Ascolta per un tempo accettabile l'interlocutore. Comprende il significato globale di messaggi orali in contesti abituali. Comunica il proprio vissuto. Si esprime in modo semplice e con un lessico essenziale.	Ascolta l'interlocutore per un tempo limitato. Comprende nelle linee generali il significato di messaggi orali in contesti abituali. Comunica il proprio vissuto. Si esprime in modo molto semplice e con un lessico generico.
2. Leggere comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Legge, comprende e interpreta le diverse tipologie di testi scritti. Analizza compiutamente i testi ricavando e rielaborando le informazioni. Riconosce i diversi generi testuali ed è in grado di esprimere una valutazione personale.	Legge, comprende e interpreta diversi testi scritti. Analizza gli aspetti principali dei testi ricavando le informazioni. Riconosce i diversi generi testuali.	Legge e comprende globalmente i testi scritti. Ricava gli elementi e le informazioni principali. Riconosce nelle linee essenziali i diversi generi testuali.	Legge in modo meccanico e, se guidato, comprende i testi scritti, ricava le informazioni principali e riconosce alcuni aspetti dei diversi generi testuali.
3. Produrre testi orali	Comunica con chiarezza ed esprime	Comunica con chiarezza ed esprime stati	Comunica il proprio vissuto. Esprime	Se guidato comunica il proprio vissuto,

e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	consapevolmente stati d'animo ed opinioni. Sa esporre con chiarezza e logicità, utilizzando un lessico ricco e appropriato. Produce testi scritti formalmente e strutturalmente corretti, pertinenti e personali. Controlla, corregge e rielabora i propri testi.	d'animo ed opinioni. Sa esporre con chiarezza, utilizzando lessico adeguato. Produce testi scritti formalmente e strutturalmente corretti. Controlla e corregge i propri testi.	informazioni semplici, utilizzando lessico essenziale. Produce semplici testi scritti formalmente accettabili.	esprime qualche semplice informazione, utilizzando lessico limitato. Produce brevi testi scritti dalla forma parzialmente accettabile.
4. Utilizzare e produrre testi multimediali	Lo studente utilizza materiali multimediali e costruisce in modo originale un ipertesto, con sicura padronanza degli strumenti della progettazione grafica; accede con sicurezza ai servizi offerti da Internet.	Lo studente utilizza materiali multimediali e costruisce un ipertesto, con padronanza degli strumenti della progettazione grafica; accede ai servizi offerti da Internet.	Lo studente utilizza materiali multimediali e, guidato, costruisce un semplice ipertesto con sufficiente padronanza degli strumenti della progettazione grafica; accede guidato ai servizi offerti da Internet.	Lo studente guidato utilizza materiali multimediali e costruisce un semplice ipertesto; accede guidato ai servizi offerti da Internet.
5.1 Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico/musicale (e culturale)	ARTE			
	Sa ideare, progettare e realizzare elaborati ricercando soluzioni creative e personali; utilizza consapevolmente gli strumenti, le tecniche e le regole dei codici visivi. Legge e commenta un'opera d'arte cogliendo il significato di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali.	Sa ideare, progettare e realizzare elaborati in modo aderente alla realtà o richiesta; utilizza in modo abbastanza corretto gli strumenti, le tecniche e le regole dei codici visivi. Legge l'opera d'arte in modo dettagliato.	Progetta e realizza semplici elaborati senza apporti personali; utilizza in modo accettabile gli strumenti, le tecniche e le regole dei codici visivi. Legge l'opera d'arte in modo sufficiente.	Realizza, solo se guidato, elaborati elementari e poco originali; applica con difficoltà le tecniche e le regole dei codici visivi. Legge l'opera d'arte in modo parziale e incompleto.
	MUSICA			
	L'alunno comprende e utilizza i linguaggi specifici in modo corretto, decodificando i diversi sistemi di notazione e classificando gli elementi del linguaggio musicale. Esegue brani strumentali e utilizza la voce con consapevolezza e sicurezza. Comprende e valuta eventi, materiali e opere riconoscendone i significati in modo approfondito.	L'alunno comprende e utilizza i linguaggi specifici in modo corretto, decodificando i diversi sistemi di notazione e classificando gli elementi del linguaggio musicale. Esegue brani strumentali e utilizza la voce in modo soddisfacente. Comprende eventi, materiali e opere riconoscendone i significati.	L'alunno comprende e utilizza i linguaggi specifici in modo accettabile riconoscendo gli elementi essenziali della notazione tradizionale. Esegue solo in parte brani strumentali e utilizza la voce in modo semplice e/o per imitazione. Comprende in modo parziale materiali e opere.	L'alunno comprende e utilizza i linguaggi specifici in modo frammentario, riconoscendo gli elementi essenziali della notazione tradizionale solo se guidato. Riproduce solo in parte semplici melodie strumentali e/o vocali.
5.2 Utilizzare il proprio corpo con consapevolezza nei diversi contesti	EDUCAZIONE FISICA			
	Risolve problemi motori complessi in modo armonico e personale, conosce e rispetta le regole dei giochi sportivi praticati. Svolge un ruolo attivo e positivo nel gruppo (relazione, fair-play, norme di sicurezza).	Produce risposte motorie soddisfacenti a richieste e contesti. Conosce e applica le regole dei giochi sportivi praticati. Svolge un ruolo positivo nel gruppo (relazione, fair-play, norme di sicurezza).	Riproduce movimenti e affronta in condizioni fisiche adeguate alcune attività sportive. Conosce e applica le regole dei giochi sportivi praticati. È parte del gruppo (relazione, fair-play, norme base di sicurezza).	Opera in modo imitativo, conosce e applica le principali regole dei giochi sportivi praticati. Partecipa alle attività del gruppo (relazione, fair-play, norme base di sicurezza),
ASSE DEI LINGUAGGI – LINGUA STRANIERA				

E' in grado di utilizzare una LS per i principali scopi comunicativi.	INGLESE			
	È in grado di comunicare in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) in modo corretto, scorrevole, ricco e personale.	È in grado di comunicare in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) in modo corretto, scorrevole e appropriato.	È in grado di comunicare in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) in modo comprensibile e sufficientemente corretto.	È in grado di comunicare in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) in modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni errori.
	SECONDA LINGUA COMUNITARIA			
	In semplici situazioni di vita quotidiana comprende il messaggio (scritto o orale) in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni; interagisce su argomenti familiari e abituali in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco.	In semplici situazioni di vita quotidiana comprende il messaggio globalmente; si esprime e interagisce su argomenti familiari e abituali quasi sempre in modo corretto ed appropriato.	In semplici situazioni di vita quotidiana individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione; si esprime e interagisce su argomenti familiari e abituali in modo comprensibile e sufficientemente corretto.	In semplici situazioni di vita quotidiana individua parzialmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione; si esprime ed interagisce su argomenti familiari e abituali in modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni errori.
ASSE MATEMATICO				
1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica	Padroneggia il calcolo in N, Z, Q anche in situazioni complesse. Opera con potenze con esponenti positivi e negativi in ogni contesto. Risolve espressioni algebriche complesse. Opera con frazioni, percentuali, proporzioni e funzioni nel piano cartesiano.	Esegue le operazioni in N, Z, Q con tavole numeriche, ma senza calcolatrice. Opera con le potenze e sa applicare le proprietà nei diversi contesti. Risolve espressioni. Rappresenta nel piano cartesiano funzioni di proporzionalità diretta e inversa.	Esegue le operazioni in N, Z, Q utilizzando calcolatrice ed eventualmente tavole numeriche. Calcola potenze con esponente positivo applicando le proprietà in semplici contesti. Risolve semplici espressioni. Rappresenta nel piano cartesiano semplici funzioni di proporzionalità diretta e inversa.	Solo se guidato: -esegue semplici operazioni utilizzando calcolatrice e tavole numeriche. -Calcola potenze con esponente positivo applicando le proprietà in semplici contesti; risolve semplici espressioni. -Riconosce esempi di proporzionalità diretta e inversa a partire dai grafici.
2. Confrontare e analizzare figure geometriche	Rappresenta nel piano cartesiano figure geometriche anche complesse individuandone le proprietà.	Rappresenta nel piano cartesiano le figure geometriche e ne individua le proprietà.	Riconosce e rappresenta nel piano cartesiano le principali figure geometriche.	Se guidato riconosce e rappresenta nel piano cartesiano le principali figure geometriche.
3. Individuare strategie adeguate per la soluzione dei problemi	Risolve problemi in contesti diversi applicando procedure adeguate e valutando l'attendibilità dei risultati.	Risolve problemi anche in contesti nuovi, analizzando correttamente dati e fasi risolutive	. Risolve semplici problemi in situazioni note.	Guidato risolve semplici problemi in situazioni note o strutturate.
4. Analizzare i dati e interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche	Raccoglie, rappresenta, confronta dati. Usa consapevolmente tabelle e grafici; calcola la probabilità e la statistica di eventi anche complessi.	Raccoglie, rappresenta e confronta dati. Interpreta tabelle e grafici; calcola la probabilità e la statistica di eventi.	Raccoglie, rappresenta dati, legge tabelle e grafici e sa calcolare la probabilità di semplici eventi.	Raccoglie, rappresenta dati e se guidato legge tabelle e grafici.
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO				

1. Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità	SCIENZE			
	Osserva e descrive i fenomeni che lo circondano analizzandoli in modo corretto ed autonomo. Si esprime in maniera appropriata utilizzando il lessico specifico.	Osserva e descrive i fenomeni che lo circondano analizzandoli in modo corretto. Si esprime in maniera appropriata.	Osserva e descrive i fenomeni principali che lo circondano ricavandone informazioni da schemi e/o illustrazioni. Si esprime con un linguaggio semplice.	Se guidato osserva e descrive i fenomeni principali che lo circondano ricavandone informazioni da schemi e/o illustrazioni. Si esprime con un linguaggio elementare.
	TECNOLOGIA			
	Usa in modo corretto e preciso gli strumenti del disegno tecnico applicando correttamente le regole per la rappresentazione grafica tridimensionale. Osserva analizza e confronta i principali processi di trasformazione e le diverse forme e fonti di energia.	Usa gli strumenti del disegno tecnico applicando le regole per la rappresentazione grafica tridimensionale. Osserva analizza e descrive i principali processi di trasformazione e le diverse forme di energia.	Usa a livello elementare gli strumenti per il disegno tecnico. Esegue le fasi di una rappresentazione grafica tridimensionale con eventuale supporto dell'insegnante. Osserva i principali processi di trasformazione e le fonti di energia.	Usa con difficoltà gli strumenti del disegno tecnico. Esegue le fasi di una rappresentazione grafica tridimensionale solo se guidato dal l'insegnante. Osserva e riconosce solo in parte le diverse forme e fonti di energia.
2. Analizzare fenomeni dal punto di vista qualitativo (e quantitativo)	SCIENZE			
	Analizza i fenomeni raccogliendo dati quantitativi e verificando l'attendibilità dei risultati ottenuti in base a ipotesi formulate.	Analizza fenomeni semplici raccogliendo dati quantitativi e verificando l'attendibilità dei risultati ottenuti.	Riordina le fasi di un fenomeno noto. Coglie analogie e differenze, relazioni di causa-effetto in situazioni semplici individuando i risultati finali.	Raccoglie dati e guidato ordina in sequenza logica le fasi di un fenomeno noto individuandone i risultati finali.
3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	TECNOLOGIA			
	Utilizza con padronanza i software più comuni per produrre testi e presentazioni multimediali. Elabora autonomamente dati e li rappresenta con tabelle e grafici. Reperisce e seleziona autonomamente in rete le informazioni utilizzando un motore di ricerca	Utilizza le funzioni dei software per produrre testi e presentazioni multimediali. Rappresenta dati con tabelle e grafici. Reperisce in rete informazioni utilizzando un motore di ricerca	Utilizza le funzioni di base dei software per produrre testi e presentazioni multimediali, rappresenta dati con semplici tabelle e reperisce in rete informazioni utilizzando un motore di ricerca.	Guidato utilizza le funzioni di base dei software per produrre testi e semplici presentazioni. Reperisce in rete informazioni in modo guidato utilizzando un motore di ricerca
ASSE STORICO – CITTADINANZA				
1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e in una dimensione sincronica	STORIA			
	Colloca correttamente e autonomamente gli eventi storici nel tempo e nello spazio e li analizza compiutamente Riconosce, utilizza e confronta fonti in una dimensione diacronica e sincronica, si avvale del lessico specifico.	Colloca correttamente gli eventi storici nel tempo e nello spazio cogliendo componenti fondamentali e principali relazioni (causa/effetto, vicino/lontano). Si orienta in fonti diverse, utilizza con generale correttezza il lessico specifico.	Si orienta nelle coordinate spazio/tempo. Colloca i principali eventi storici, riconosce componenti fondamentali e, eventualmente guidato, opera semplici confronti. Si orienta nei materiali di abituale uso, utilizza la terminologia specifica essenziale.	Se guidato individua le coordinate spazio/tempo, colloca i principali eventi storici e opera semplici confronti. Utilizza, con supporto, materiale noto per trarne informazioni.
2. Orientarsi nel	GEOGRAFIA			

tessuto produttivo del proprio territorio	Riconosce, analizza e descrive un tema geografico. Decodifica il linguaggio simbolico, eventualmente se ne serve. Ricerca i dati territoriali e li rielabora, anche in prospettiva di scelte personali.	Riconosce e descrive elementi tipici dell'ambiente fisico e umano. Decodifica gli elementi fondamentali del linguaggio simbolico. Sceglie e si serve di dati territoriali utili al proprio vissuto.	Riconosce gli elementi principali di un tema geografico. Guidato, decodifica il linguaggio simbolico e opera semplici confronti. Utilizza i dati territoriali utili al proprio vissuto.	Se guidato rintraccia gli elementi principali di un tema geografico, legge il linguaggio simbolico con esemplificazioni. Utilizza dati territoriali utili al proprio vissuto.
3. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona e della collettività e dell'ambiente - Cittadinanza attiva	EDUCAZIONE CIVICA			
	Riconosce il ruolo degli adulti, ne accoglie le sollecitazioni, interagisce. Rispetta i compagni, accetta le diverse opinioni, collabora attivamente, mette in atto spontaneamente comportamenti solidali. Aderisce consapevolmente alle regole di vita comune.	Riconosce il ruolo degli adulti e ne accetta le sollecitazioni. Si relaziona correttamente con i compagni, collabora, se invitato a riflettere assume comportamenti solidali. Riconosce e rispetta le regole di vita comune.	Comprende il ruolo degli adulti, sa stare con gli altri, sollecitato sa essere disponibile alla collaborazione. Riconosce le regole di vita comune.	Comprende il ruolo degli adulti, sa stare con gli altri, sollecitato sa essere disponibile alla collaborazione. Riconosce le regole di vita comune.